

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-319 del 25/01/2022
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo con sede legale e impianto in Comune di Savignano sul Rubicone - Via Pietà n. 68. Modifica dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti rilasciata con DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2022-338 del 25/01/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno venticinque GENNAIO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** con sede legale e impianto in Comune di **Savignano sul Rubicone - Via Pietà n. 68**. Modifica dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti rilasciata con DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i..

#### LA DIRIGENTE

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale dal 01/01/2016 la Regione Emilia Romagna, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

Premesso che:

- la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** è in possesso di **autorizzazione unica alla gestione rifiuti** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019, come modificata con DET-AMB-2020-1647 del 09.04.2020, per l'impianto sito in Comune di **Savignano sul Rubicone - Via Pietà n. 68**;
- con istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 13.04.2021, acquisita al PG n. 57816 del 14.04.2021, **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** chiede la modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- le modifiche proposte riguardano principalmente i seguenti aspetti:
  1. per i rifiuti classificati con codice EER 160104 "veicoli fuori uso": aumento del quantitativo istantaneo da 10 t a 50 t e aumento del quantitativo massimo annuale da 2.300 t a 3.800 tonnellate;
  2. inserimento del codice EER 16.01.03 "Pneumatici fuori uso" per uno stoccaggio istantaneo di 5 tonnellate ed uno stoccaggio massimo annuale di 50 tonnellate da aggiungere ai quantitativi già autorizzati per la messa in riserva R13;
  3. realizzazione di due nuovi piazzali con pavimentazioni impermeabili in cls. armato per superficie totale pari a 5.390 m<sup>2</sup> che saranno utilizzati principalmente come depositerie giudiziarie per veicoli integri e incidentati, parcheggi per veicoli in vendita e a noleggio e parcheggi per veicoli e attrezzature aziendali. I piazzali saranno realizzati esternamente al centro di raccolta, ma la ditta intende convogliare le acque di prima pioggia provenienti dagli stessi al sistema di trattamento esistente, in quanto ritenuto adeguato;

Viste:

- la comunicazione di avvio del procedimento, inviata alla ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. con nota PG. n. 74082 del 11.05.2021;
- la nota PG n. 104636 del 05.07.2021, con cui è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fissata per il giorno 27.07.2021, posticipata al 03.08.2021, con nota PG n. 107148 del 06.07.2021;
- la nota PG n. 107140 del 08.07.2021, con cui questo Servizio ha richiesto al Servizio Territoriale di Arpae l'istruttoria tecnica sulla matrice rifiuti e scarico delle acque reflue di prima pioggia;

- la nota PG n. 120902 del 03.08.2021, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha formalizzato la richiesta di documentazione integrativa per la seduta della conferenza del 03.08.2021;

Tenuto conto dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi nella seduta del 03.08.2021, dalla quale è emersa la necessità di integrare la documentazione presentata;

Atteso che, con nota PG n. 131211 del 24.08.2021, è stato chiesto alla ditta di trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, la documentazione specificata nella riunione della Conferenza dei Servizi del 03.08.2021, in conformità con quanto indicato nel verbale della riunione, interrompendo contestualmente i termini fino alla presentazione della documentazione richiesta;

Viste le note acquisite ai PG n. 150799 e n. 150815 del 30.09.2021, con cui la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** ha trasmesso la documentazione integrativa, con la quale chiede inoltre di installare una pesa a terra all'ingresso dell'impianto in ottemperanza al D.Lgs. 119/20;

Tenuto conto che con nota PG n. 163520 del 22.10.2021 è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa ricevuta dalla ditta e contestualmente è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, fissata per il giorno 12.11.2021;

Dato atto che la Conferenza nella seduta del 12.11.2021 ha ritenuto opportuno sospendere i lavori al fine di permettere alla ditta di effettuare ulteriori approfondimenti finalizzati a garantire una maggior sicurezza nella viabilità, decidendo di convocare la seduta conclusiva entro metà dicembre;

Vista la documentazione acquisita al PG n. 189845 del 10.12.2021, con cui la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** ha trasmesso una nuova proposta in merito alla viabilità, aggiungendo alla superficie dell'impianto un'area di circa 600 m<sup>2</sup> adiacente al settore D, in parte in calcestruzzo e in parte in stabilizzato, dedicata esclusivamente alla viabilità dei mezzi che permette agli stessi di effettuare manovra e di evitare di uscire dall'impianto in retromarcia;

Vista altresì la nota acquisita al PG n. 190041 del 10.12.2021, con cui il tecnico competente, incaricato dalla ditta, dichiara in particolare che le modifiche apportate dal punto di vista della normativa antincendio si configurano come modifiche non sostanziali e verranno comunicate in sede di rinnovo della relativa pratica antincendio;

Vista la nota PG n. 189317 del 09.12.2021, con cui è stata convocata per il giorno 16.12.2021 la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;

Acquisita al PG n. 193183 del 16.12.2021 la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae resa nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi del 16.12.2021;

Evidenziato che la Conferenza, nella seduta conclusiva tenutasi in modalità telematica in data 16.12.2021, ha espresso all'unanimità **parere favorevole** alla modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati al presente atto;

Dato atto che, con nota acquisita al PG n. 194977 del 20.12.2021, la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** ha trasmesso l'elaborato "Relazione tecnica e manuale operativo per la gestione dell'impianto – Rev. 7, dicembre 2021" nel quale sono state rettificata le superfici dell'impianto come richiesto nella seduta della Conferenza, si ritiene ottemperata la prescrizione indicata nel verbale relativa alla trasmissione di tale documentazione;

Acquisito al PG n. 198102 del 28.12.2021 il parere dell'AUSL Romagna favorevole con prescrizioni, come anticipato informalmente per la seduta della Conferenza del 16.12.2021;

Vista la nota PG n. 20049 del 29.12.2021, con cui il verbale della seduta conclusiva della Conferenza del 16.12.2021, è stato inviato alla ditta in oggetto e agli Enti partecipanti;

Considerato che la prescrizione indicata con il n. 2 nel verbale della seduta del 16.12.2022 è stata riportata erroneamente e che pertanto viene rettificata come di seguito riportato:

*2) l'aumento dei quantitativi di rifiuti potrà essere attuato solo a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:*

- *spostamento della recinzione sul nuovo confine dell'impianto e collegamento della porzione di piazzale in cls alla rete fognaria;*
- *accettazione della garanzia finanziaria da parte di Arpae;*

Dato atto altresì che la prescrizione n. 1 dell'Allegato A della autorizzazione vigente è superata in quanto la ditta ha già ottemperato alla stessa e che la prescrizione n. 41 del medesimo allegato viene aggiornata con il nuovo riferimento legislativo del D.Lgs. 101/20;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite in data 14.01.2022 dal Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'Autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia e di dilavamento;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** a firma dei tecnici incaricati, di seguito indicati:

Elaborati acquisiti al PG n. 150799 del 30.09.2021

- Dichiarazione in merito all'invarianza dei titoli abilitativi non oggetto di modifica, datata 07.09.2021;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, datata 23.09.2021;

Elaborati acquisiti al PG n. 150815 del 30.09.2021

- Documentazione tecnica relativa al sistema di pesatura interrato;

Elaborati acquisiti al PG n. 189845 del 10.12.2021

- Asseverazioni superfici oggetto dell'attività, datata 09.12.2021;
- Relazione tecnica idraulica Rev. 3, datata dicembre 2021;
- Tav. 1 Stato di progetto Planimetria settori di lavorazione, scala 1:200, rev. 3 del 09.12.2021;
- Tav. 3 Schema delle rete fognaria e trattamento dei reflui, stato di progetto, scala 1:200, rev. 3 del 09.12.2021;
- Tav. 4 Destinazioni d'uso nuovi piazzali in cls – stato di progetto, scala 1:200, rev. 3 del 09.12.2021;

Elaborati acquisiti al PG n. 190041 del 10.12.2021

- Dichiarazioni di modifiche non sostanziali ai fini antincendio Rif. Pratica VVFF 42532, datata 20.09.2021;

Elaborati acquisiti al PG n. 194977 del 20.12.2021

- “Relazione tecnica e manuale operativo per la gestione dell’impianto – Rev. 7, dicembre 2021, a firma del legale rappresentante della ditta.

Dato atto altresì che la ditta è in possesso dei seguenti certificati, acquisiti al PGFC n. 21153 del 17.12.2019, rilasciati da Certiquality S.r.l. in data 30.07.2020, aventi validità fino al 30.07.2023 (acquisiti al PG n. 111256 del 03.08.2020):

- Certificato n. 21045 ai sensi del Reg. (UE) del Consiglio Europeo del 31.03.2011 n. 333;
- Certificato n. 21044 ai sensi del Reg. (UE) della Commissione del 25.07.2013 n. 715;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Dato atto che nella seduta conclusiva della conferenza del 16.12.2021 il rappresentante del Comune di Savignano sul Rubicone ha precisato che l'installazione della pesa è attività edilizia libera, così come lo spostamento della recinzione;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere le modifiche avanzate dalla ditta modificando la vigente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, in conformità alle conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi del 16.12.2021;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso decreto per la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** inoltrata in data 17.11.2021 tramite Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia con protocollo n. PG\_PR\_FCUTG\_Ingresso\_0075531\_20211117\_1637137207844, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4 bis del D.Lgs. 159/11, in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo il quale *“4. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1. 4.bis Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89”*;

Dato atto che le autocertificazioni suddette, sottoscritte dai soggetti sottoposti a verifica antimafia per la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo**, sono state acquisite in data 14.01.2022, PG n. 10920 del 25.01.2022;

Ritenuto pertanto di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., fatta salva la possibilità dell'Amministrazione di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla Prefettura attesti la sussistenza di cause

interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;

Acquisiti al PG n. 196010 del 21.12.2021 i certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta in oggetto;

Dato atto che la ditta ha corrisposto le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti previste dalla D.G.R. n. 798 del 30.05.2016;

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

Considerato che tale direttiva, al punto 5.3, prevede per i "centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore" un importo della garanzia finanziaria calcolato "moltiplicando la quota di 10,00 € per la potenzialità complessiva dell'impianto espressa in tonnellate ed aggiungendo a tale valore la quota di 30,00 € moltiplicata per la superficie complessiva dell'impianto espressa in mq, al netto delle aree verdi", con un importo minimo pari a € 50.000,00;

Dato atto, altresì, che la potenzialità complessiva dell'impianto richiesta è pari a 4.521,2 tonnellate/anno e che l'estensione della superficie complessiva dell'impianto, al netto delle aree verdi, al fine della determinazione dell'importo della garanzia finanziaria è pari a 5.319,24 m<sup>2</sup>, come attestato nella relazione "Asseverazione superfici oggetto attività" a firma del tecnico incaricato, acquisita al PG n. 189845 del 10.12.2021;

Considerato che l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei suddetti importi e criteri risulta essere pari a:

$$4.521,2 \text{ t} \times 10,00 \text{ €/t} + 5.319,24 \text{ m}^2 \times 30,00 \text{ €/mq} = \text{€ } 204.789,20$$

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19.11.2019, con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabilità del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la nota del 31.12.2021 assunta al PG/2021/201008, con la quale la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena ha delegato le funzioni afferenti all'incarico di Funzione "Autorizzazioni complesse ed Energia" alla Dott.ssa Tamara Mordenti in qualità di dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01.01.2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

## DETERMINA

1. di modificare l'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata alla ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** con DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i. per l'impianto sito in Comune di **Savignano sul Rubicone - Via Pietà n. 68**, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate e di quelle riportate negli Allegati A e C al presente atto;
2. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, la presente modifica all'autorizzazione vigente ricomprende e sostituisce:
  - modifica autorizzazione alla gestione rifiuti (Allegato A);
  - modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia e di dilavamento (Allegato C e relativa planimetria Allegato C1);
3. di approvare gli Allegati A, C e C1 della presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto e della DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i.;
4. di dare atto che l'allegato A e gli allegati C e C1 alla presente determinazione modificano e sostituiscono integralmente i medesimi Allegati della DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i.;
5. di stabilire il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - 5.1. la ditta **PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo** è tenuta a comunicare tempestivamente ad Arpae l'avvenuta installazione del sistema di pesatura prescelto e a trasmettere la "comunicazione di installazione strumento metrico" presentata alla CCIAA territorialmente competente;
  - 5.2. l'aumento dei quantitativi di rifiuti potrà essere attuato solo a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:
    - spostamento della recinzione sul nuovo confine dell'impianto;
    - accettazione della garanzia finanziaria di cui al successivo punto 6 da parte di Arpae;
6. di stabilire che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, la garanzia finanziaria deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni e all'importo del presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
  - 6.1. l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **€ 204.789,20**;

- 6.2. la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
- 6.3. la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
  - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
  - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
- 6.4. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- 6.5. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- 6.6. le dichiarazioni di cui ai punti 6.4 e 6.5 sopra riportati dovranno essere allegate all'originale dell'appendice;
- 6.7. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- 6.8. il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta **la revoca del presente atto previa diffida**;
- 6.9. fino alla comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria, i quantitativi e i codici dei rifiuti autorizzati restano quelli di cui al punto 3 dell'allegato A della DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i.;
7. di dare atto che il presente provvedimento costituisce parte integrante della autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2019-4468 del 30.09.2019 e s.m.i., della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla determina sopra richiamata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**

8. di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
10. di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
11. di fare salvi:
  - i diritti di terzi;
  - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
  - quanto previsto dalla normativa antincendio;
  - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 101/20;
  - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - la possibilità dell'Agenzia di revocare l'autorizzazione, qualora l'esito delle verifiche effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;
  - eventuali modifiche alle normative vigenti;
12. di precisare che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna-DSP di Cesena, al Comune di Savignano sul Rubicone, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il seguito di rispettiva competenza.

La Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
\*Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

\*documento firmato digitalmente

**GESTIONE RIFIUTI**

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

1. nel rispetto di quanto disposto dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'attività di recupero deve essere svolta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
2. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati\*:

	<b>EER</b>	<b>Operazioni autorizzate</b>	<b>Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo</b>	<b>Quantitativo massimo annuo (1/1 - 31/12)</b>
<b>A</b>	<b>160104*</b> veicoli fuori uso	<b>R13</b>	<b>50 t</b>	<b>3.800 t/anno</b>
<b>B</b>	<b>160601*</b> batterie al piombo <b>160107*</b> filtri dell'olio	<b>R13</b>	<b>1,4 t</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga B)</i>	<b>6 t/anno</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga B)</i>
<b>C</b>	<b>170401</b> rame, bronzo, ottone <b>170402</b> alluminio <b>170405</b> ferro e acciaio <b>170407</b> metalli misti	<b>R4-R13</b>	<b>75 t</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga C)</i>	<b>250 t/anno</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga C)</i>
<b>D</b>	<b>160103</b> pneumatici fuori uso <b>160106</b> veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <b>160116</b> serbatoi per gas liquefatto <b>160117</b> metalli ferrosi <b>160118</b> metalli non ferrosi <b>160120</b> vetro <b>160122</b> componenti non specificati altrimenti <b>160214</b> apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 <b>160216</b> componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 <b>150104</b> imballaggi metallici <b>160801</b> catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*) <b>170403</b> piombo	<b>R13</b>	<b>165,75 t</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga D)</i>	<b>465,2 t/anno</b> <i>(quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga D)</i>

<b>170404</b>	zinco			
<b>170406</b>	stagno			
<b>191202</b>	metalli ferrosi			
<b>191203</b>	metalli non ferrosi			
<b>160119</b>	plastica			
<b>170411</b>	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410			

*\*si precisa che entro le quantità sopra riportate dovrà altresì essere mantenuto quanto approvato dal Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco e indicato nel verbale di sopralluogo del 05.06.2019, nonché rispettato il quantitativo massimo consentito ai fini dell'esclusione dalla normativa antincendio per il deposito dei cavi e degli pneumatici;*

3. i rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e sue leghe, di cui alla riga C della tabella sopra riportata, per i quali la ditta è autorizzata all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del **Regolamento (UE) n. 333/11**, devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento;
4. i rifiuti costituiti da rottami di **rame**, di cui alla riga C della tabella sopra riportata, per i quali la ditta è autorizzata all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del **Reg. (UE) n. 715 del 25.07.2013**, devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 5 del medesimo regolamento;
5. il centro deve provvedere alla messa in sicurezza, alla demolizione, al recupero dei materiali e alla rottamazione dei veicoli a motore. La gestione dell'impianto dovrà avvenire conformemente alle procedure descritte nel Manuale Operativo elencato in premessa, per quanto non in contrasto con le prescrizioni dell'autorizzazione, e nel rispetto della suddivisione del centro di raccolta negli specifici settori indicati sulla planimetria elencata in premessa; la planimetria relativa all'organizzazione del centro di raccolta deve essere ben visibile ed esposta in più punti del sito;
6. l'area pavimentata in calcestruzzo e l'adiacente area in stabilizzato oggetto del nuovo perimetro dell'impianto di cui alla modifica introdotta come "**area di manovra automezzi**" nella "*Tav. 1 Stato di progetto - Planimetria settori di lavorazione, rev. 3 del 09.12.2021*", dovranno essere costantemente mantenute libere da materiali vari e/o rifiuti, in quanto destinate esclusivamente all'area di manovra degli automezzi;
7. le aree di gestione dei rifiuti autoprodotti e dei rifiuti prodotti da terzi (depositi R13) devono essere mantenuti separati tra loro;
8. i contenitori dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti con i codici EER 130205\*, 160113\* e 160115 non possono essere "delocalizzati" in attesa della ditta autorizzata per il prelievo dei rifiuti detenuti all'interno degli stessi;

9. il deposito delle parti di ricambio (Settore **C**) in scaffalature poste sotto la pensilina Est dovrà essere utilizzato alle seguenti condizioni:
- a. il deposito (Settore **C**) delle parti di ricambio in scaffalature poste sotto la pensilina Est dovrà essere utilizzato solo nel caso in cui il Settore **C**) previsto all'interno del capannone dovesse presentarsi al completo;
  - b. il deposito (Settore **C**) delle parti di ricambio in scaffalature poste sotto la pensilina Est, deve riguardare esclusivamente i seguenti pezzi non inerenti alla sicurezza dell'autoveicolo e non inerenti a parti meccaniche, con componenti in plastica o gomma, che possono risentire di eventuali sbalzi di temperatura: alternatori, cambi, cerchioni, fanali, frizioni, marmitte catalitiche, motori, motorini d'avviamento, radiatori, specchietti retrovisori e sportelli;
  - c. le sopracitate parti di ricambio dovranno essere di dimensioni tali da non sporgere in alcun modo, dal ripiano della scaffalatura ove sono depositate, onde evitare la mancata aderenza della copertura con telonature;
  - d. tale deposito dovrà essere costantemente e totalmente coperto da adeguate telonature ignifughe in materiale riflettente, in modo da aderire alla scaffalatura stessa e consentire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici.”;
10. i bacini di contenimento dei rifiuti posti all'aperto sotto la tettoia ovest, devono essere mantenuti costantemente puliti e vuoti.
11. il Gestore deve esibire, su richiesta degli Organi di Controllo, l'Attestato di iscrizione impresa Registro Nazionale f-gas per l'impresa;
12. in attuazione ai commi 2 e 3 del DM 12 maggio 2016, n.101, gli airbag dovranno essere neutralizzati prima della rimozione, qualora effettuata nell'ambito delle operazioni di trattamento dei veicoli a fine vita;
13. il contenitore per il deposito di olio **motore**, olio della **trasmissione** e olio del **cambio non** può coincidere con il contenitore per il deposito di olio **del circuito idraulico**, anche se dotati di doppia camera o disposti su adeguato bacino di contenimento impermeabilizzato e posti sotto tettoia; a loro volta dovranno essere distinti in oli minerali o oli sintetici, in quanto hanno codici EER diversi tra loro;
14. i liquidi refrigeranti, gli oli degli impianti frenanti e gli altri liquidi contenuti nel veicolo fuori uso, vanno stoccati singolarmente in serbatoi o fusti posizionati su pavimento impermeabilizzato, dotati di idoneo bacino di contenimento di adeguata capacità, se non già dotati “di doppia camera”;
15. su ciascun serbatoio o fusto presente nell'insediamento deve essere apposta adeguata etichettatura, con indicata la tipologia del rifiuto, gli eventuali rischi per le sostanze contenute e nel caso di rifiuto pericoloso lo stesso deve essere stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Ogni serbatoio, inoltre, deve essere munito di dispositivi necessari per effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento, evitando percolamenti anche accidentali;
16. il contenitore delle batterie esauste non deve essere dotato di tappo di fondo, nel caso fosse presente, dovrà essere rimosso o chiuso prima del suo utilizzo;

17. gli stoccaggi dei PFU e degli pneumatici riutilizzabili devono essere sempre separati fra loro e previsti al coperto;
18. i rifiuti non pericolosi in ingresso con codice EER 160103 pneumatici fuori uso, essendo rifiuti recuperabili ricevuti da terzi, saranno stoccati nel settore F1 in container che dovranno essere mantenuti sempre chiusi tranne che per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico del rifiuto;
19. dovrà essere garantita la presenza del contenitore di stoccaggio delle sostanze assorbenti, per soluzioni acide, nelle immediate vicinanze del contenitore delle batterie esauste;
20. dovrà essere garantita la presenza del contenitore di stoccaggio delle sostanze assorbenti per idrocarburi e oli esausti, idoneo per liquidi infiammabili, nel settore "B" dedicato al trattamento del veicolo fuori uso;
21. la sostanza utilizzata per assorbire idrocarburi, oli esausti e liquidi infiammabili deve essere costituita da materiale inerte (sepiolite, sabbia fine addensante, fogli o granuli assorbenti, ecc.), mentre si esclude la segatura;
22. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse bonificate e trattate, previste nel settore D, non devono verificarsi fuoriuscite di residui liquidi; la pressa compattatrice utilizzata deve sempre essere dotata di serbatoio di raccolta di eventuali percolati;
23. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne, anche in caso di incidenti, realizzando in particolare corsie di sicurezza tra i veicoli/carcasse nel settore G;
24. Resta fermo che la ditta dovrà effettuare le operazioni di trattamento sui veicoli fuori uso nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 209/03 e di seguito riportate:
  - a) effettuare entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 anche nel caso in cui lo stesso veicolo non fosse ancora stato cancellato dal PRA;
  - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria (33);
  - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
  - e-bis) eseguire le operazioni di condizionamento dei componenti di cui alla lettera e), consistenti in pulizia, controllo, riparazione e verifica della loro funzionalità, al fine di essere reimpiegati nel mercato del ricambio.
25. l'attività del centro, fatte salve indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti comunali, deve essere conforme ai seguenti criteri gestionali:

- a) nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
- b) per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- c) l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza;
- d) le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- e) lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;
- f) i container utilizzati all'aperto dovranno essere chiusi al termine di ogni giornata di lavoro. Nel caso vi siano condizioni atmosferiche particolari, quali ad esempio vento forte, neve o pioggia di una certa intensità dovranno essere mantenuti chiusi anche durante l'orario di lavoro;
- g) le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- h) i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i) gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti devono essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- j) lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392/96 e s.m.i.;
- k) i serbatoi per i rifiuti liquidi se non dotati di doppia camera devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore;
- l) i serbatoi di GPL o metano devono essere bonificati prima dell'accatastamento ;
- m) lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- n) tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere collocati in aree dotate di apposita copertura;
- o) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto pericoloso stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- p) dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
- q) dovrà essere costantemente mantenuto libero l'accesso a tutti i pozzetti della rete fognaria interna;
- r) nell'impianto di disoleazione devono confluire solo acqua e le piccole quantità di olio

lubrificante esausto eventualmente presenti sulla superficie impermeabile e dilavate dalle acque meteoriche. In nessun caso tale impianto può essere inserito in processo di lavorazione in cui si preveda lo sversamento, la raccolta e lo stoccaggio di olio esausto;

- s) la ditta deve eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate e vidimate da Arpae-Servizio Territoriale, tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;
26. al momento della consegna al centro di raccolta del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;
27. la cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D. Lgs. 209/03 e alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358;
28. non possono essere alienati, smontati o distrutti i veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio ed alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti di cui al punto precedente;
29. gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi al veicolo fuori uso sono annotati dal titolare del centro di raccolta, dal concessionario o dal gestore della casa costruttrice o dell'automercato sull'apposito registro unico telematico dei veicoli fuori uso, istituito presso il centro elaborazione dati della Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da tenersi in conformità alle disposizioni emanate con decreto del Presidente della Repubblica, da adottare, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;
30. ai sensi dell'art. 15, commi 7-8-9 del D.Lgs.209/03, è consentito il commercio delle parti di ricambio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera *e-bis*), recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso effettuate in un centro di raccolta autorizzato, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III. Il gestore del centro di raccolta garantisce la tracciabilità, con l'indicazione sui documenti di vendita, dei ricambi matricolati posti in commercio. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo derivanti dal trattamento del veicolo fuori uso sono cedute solo agli esercenti attività di autoriparazione per essere riutilizzate. Ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità. L'utilizzazione delle parti di ricambio di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo da parte delle imprese esercenti attività autoriparazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente;

31. ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06, è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione di veicoli a motore o rimorchi non disciplinati dal D.Lgs. 209/03 ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli esercenti l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e, per poter essere utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità;
32. i rifiuti sottoposti alla sola operazione R13 (messa in riserva) restano sottoposti al regime dei rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
33. sul registro di carico e scarico per i rifiuti aventi codici EER generici (*componenti non specificati altrimenti*) dovranno essere annotate informazioni aggiuntive sulla composizione, natura, ecc. del rifiuto;
34. i rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero R4 dovranno essere mantenuti separati da quelli da quelli per cui si effettua esclusivamente la messa in riserva R13;
35. il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
36. i rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad un anno;
37. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
38. nelle aree verdi individuate sulla planimetria e nell'area pavimentata in stabilizzato è fatto divieto di effettuare qualsiasi attività o deposito che ne modifichi la destinazione;
39. la schermatura (siepe sempreverde o artificiale) e la recinzione previste nel progetto dovranno essere mantenute nel tempo;
40. la **viabilità interna** risulta adeguata per il transito di un mezzo in un unico senso di marcia. La ditta dovrà pertanto regolamentare l'accesso dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto garantendo il senso unico alternato di marcia. Dovrà inoltre realizzare opportuna segnaletica orizzontale in tutto l'impianto al fine di evidenziare i percorsi pedonali distinti da quelli degli automezzi al fine di ridurre l'incidentalità sul luogo di lavoro;
41. visto il lay-out dell'impianto, i rifiuti pericolosi costituiti da **autoveicoli incidentati** non potranno essere conferiti nel settore A;
42. in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto di radioprotezione di II o III livello la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/20. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;

43. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
44. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile, comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
45. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - a) dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - b) dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
  - c) qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA E DI DILAVAMENTO

(art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e integrazioni, la quale assegna alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque assimilate alle domestiche;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152);
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005;

### PREMESSE:

- La ditta è autorizzata allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia con Determinazione n. DET-AMB-2019-4468 del 30/09/2019 rilasciata da Arpae SAC con l'autorizzazione unica alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'insediamento ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) Via Pietà, n. 68;
- Con l'istanza di modifica la Ditta prevede di collegare due nuove piazzali ed un terzo esistente al sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, con ampliamento dell'area servita da mq 2.950,72 a mq 8.560,72;
- Rilevato pertanto che gli scarichi saranno così costituiti:
  1. scarico di acque reflue di dilavamento (S1 in planimetria) provenienti dalla platea di stoccaggio materiali avente una superficie complessiva pari a mq 317,00, opportunamente trattato in impianto di sedimentazione/disoleazione in continuo avente un volume totale pari a mc 22,45 di cui volume di separazione mc 20,00 vano fanghi mc 2,45 e vano raccolta oli mc 2,18;
  2. scarico di acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria) provenienti dai piazzali adibiti al transito e parcheggio automezzi e stoccaggio rifiuti non particolarmente inquinanti aventi una superficie complessiva pari a mq 8.560,72, opportunamente trattato in impianto costituito da vasca di prima pioggia avente un volume utile totale pari a mc 47,686 di cui volume di prima pioggia mc 42,85 e volume di sedimentazione mc 4,836, da disoleatore con volume pari a mc 3,10 con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 1 l/sec;

- I sistemi di trattamento previsti ed installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 02/08/2021 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2021/120902;
- Gli scarichi finali delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, confluiscono in un unica condotta di scarico unitamente alle acque reflue domestiche e recapitano in fosso stradale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 16/12/2021, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole, nel rispetto di specifiche prescrizioni, al rilascio della modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia;

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della **modifica dell'autorizzazione sopra citata, così come richiesto dalla ditta PAGLIERANI S.n.c. di Paolo e Renzo, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.**

#### **DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:**

- Relazione Tecnica acquisita agli atti dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 23/02/2010 al Prot. Prov.le n. 16621;
- Documentazione conservata agli atti dell'Unità Autorizzazioni complesse ed energia, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 16/12/2018 acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2018/21153-21154-21115 del 17/12/2018 e le successive integrazioni;
- Documentazione conservata agli atti dell'Unità Autorizzazioni complesse ed energia, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 06/05/2021 acquisita al protocollo PG/2021/71599 del 06/05/2021 e le successive integrazioni;
- Planimetria dello schema fognario acquisita agli atti di Arpae in data 10/12/2021 PG/2021/189845 (allegato C1);

#### **CONDIZIONI:**

##### **SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (S1 in planimetria)**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Pietà, n. 68 – Savignano sul Rubicone (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti e centro di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di stoccaggio materiali avente una superficie complessiva pari a mq 317,00
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto di sedimentazione/disoleazione in continuo avente un volume totale pari a mc 22,45 di cui volume di separazione mc 20,00 vano fanghi mc 2,45 e vano raccolta oli mc 2,18

<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto di campionamento posto subito a valle del sistema di trattamento e prima della confluenza con le acque reflue di prima pioggia
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso stradale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

#### PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Con cadenza triennale, dalla data del rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali e COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti di disoleazione. I fanghi/oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
9. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
10. Lo svuotamento del vano oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque ogni 6 mesi; detti oli dovranno essere stoccati in altri contenitore o smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici. Qualora, durante le ispezioni operazioni al serbatoio degli oli non venisse rilevata la presenza di

detta sostanza, dovrà essere allegata alla documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, un'autocertificazione che documenti il giorno della verifica e le motivazioni del mancato recupero della sostanza oleosa;

11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
15. I pozzetti d'ispezione terminali, idonei al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovranno essere mantenuti costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;

#### **SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA (S2 in planimetria)**

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Pietà, n. 68 – Savignano sul Rubicone (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti e centro di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di prima pioggia provenienti dai piazzali adibiti al transito e parcheggio automezzi e stoccaggio rifiuti non particolarmente inquinanti aventi una superficie complessiva pari a mq 8.560,72
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto costituito da vasca di prima pioggia avente un volume utile totale pari a mc 47,686 di cui volume di prima pioggia mc 42,85 e volume di sedimentazione mc 4,836, da disoleatore con volume pari a mc 3,10 con filtrazione a coalescenza e portata della pompa pari a 1 l/sec
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto di campionamento posto subito a valle del sistema di trattamento e prima della confluenza con le acque reflue di dilavamento
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso stradale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

#### **PRESCRIZIONI:**

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza", limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi Totali;

2. **Con cadenza triennale, dalla data del rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere effettuato un autocontrollo per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza", limitaper almeno i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi previsti dall'Allegato 2 – Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio - paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa; l'intera documentazione prodotta dovrà poi essere allegata in copia in occasione della futura richiesta di rinnovo;**
3. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata pari a 1 l/sec;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi degli impianti di disoleazione. I fanghi/oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
6. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
7. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità. Detti oli dovranno essere stoccati altro contenitori e/o smaltiti in conformità ai dettati di legge in specifica materia;
8. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
9. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
10. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
11. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelievo di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi; analogamente, anche i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
12. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;

13. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**